

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELL'ADUNANZA N. 32

5 febbraio 1976 - ore 9,30

Presidenza: Dino SANLORENZO

Nel giorno 5 febbraio 1976 alle ore 9,30 in Torino - nel Palazzo delle Segreterie, Piazza Castello n. 205 - sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Regionale Dino SANLORENZO e con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, Germano BENZI e Carmen FABBRIS DAZZI, si è adunato il Consiglio Regionale come dall'avviso con relativo ordine del giorno inviato nel termine legale ai singoli Consiglieri.

Sono presenti:

ALASIA - ALBERTON - ARIOTTI - ARMELLA - BAJARDI - BELLOMO - BELTRAMI - BENZI - BERTI - BESATE - BIANCHI - BONO - BONTEMPI - BORRANO - CALSOLARO - CARAZZONI - CARDINALI - COLOMBINO - CURCI - DADONE - ENRIETTI - FABBRIS DAZZI - FERRARIS - FERRERO - FIORINI - FONIO - FRANZI - FURNARI - GRAGLIA ARTICO - LIBERTINI - LOMBAROI - MARCHESOTTI - MARTINI - MENOZZI - MINUCCI - MORETTI - PAGANELLI - PETRINI - RASCHIO - RIVALTA - ROBALDO - ROSCI - ROSSI - ROSSOTTO - SANLORENZO - SOLDANO - VALETTO - VECCHIONE - VIETTI - VIGLIONE.

Sono in congedo i Consiglieri:

ASTENGO - BERTORELLO - CERCHIO - CHIABRANDO - DEBENEDETTI - GANDOLFI - OBERTO TARENA - PICCO - SIMONELLI - ZANONE.

(o m i s s i s)

(59 - C.R. 811)

Successivamente, il Consiglio passa all'esame del punto 5): "Istituzione della Consulta Femminile regionale del Piemonte - Organo permanente di consulenza per la Regione per tutti quei problemi che riguardano direttamente o indirettamente la condizione e i problemi della donna".

Dopo interventi del Presidente e dei Consiglieri BELLOMO, ROSSOTTO, CARDINALI, CARAZZONI, SOLDANO e FABBRIS viene posta in votazione la seguente proposta di deliberazione:

"Il Consiglio Regionale del Piemonte:

preso atto che il problema della donna ha assunto negli ultimi anni particolare rilevanza e che deve trovare soluzione attraverso al reale e concreto inserimento della donna, in posizione di effettiva parità, nello sviluppo della società e alla sua partecipazione a tutte le decisioni che sono volte a favorire tale sviluppo;

ritenuta pertanto accoglibile e rispondente ai predetti scopi la proposta di costituire una Consulta che deve specificamente occuparsi dei problemi connessi alla condizione femminile e alla completa emancipazione della donna e costituire momento obbligatorio di consulenza per gli organi regionali ogni qualvolta vengano trattati direttamente o indirettamente problemi connessi alla condizione femminile;

preso atto che le norme circa l'istituzione della Consulta sono frutto di proposte unitariamente formulate dalle associazioni femminili e dalle forze politiche democratiche;

D E L I B E R A

- 1) di istituire la Consulta femminile regionale del Piemonte, organo permanente di consulenza per la Regione per tutti quei problemi che riguardano direttamente o indirettamente la condizione e i problemi della donna;
- 2) di approvare l'allegato Statuto della Consulta stessa".

Tale proposta di deliberazione, posta ai voti per alzata di mano, è approvata con il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 40
Favorevoli	n. 38 Consiglieri
Contrari	n. 2 Consiglieri

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE
(Dino SANLORENZO)

UN CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Carmen FABBRIS DAZZI)

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
(Gianni VIRANI)